

## COME POTER ANDARE IN PENSIONE NEL 2019

La Legge di Bilancio 2019 ha introdotto importanti novità in tema di Riforma delle Pensioni, con l'obiettivo di garantire una più flessibile uscita dal mercato del lavoro. Vediamo, anche a fronte di queste novità, quali sono tutti i modi per andare in pensione nel 2019: pensione di vecchiaia, pensione anticipata, quota 100, lavoratori precoci, lavori usuranti, APE e cumulo contributivo.

1

### Pensione di vecchiaia

Chi raggiungerà nel corso del 2019 il requisito dei **67 anni di età** ed abbia versato almeno **20 anni di contributi** maturerà il diritto alla pensione di vecchiaia. Un diritto che scatta dal primo giorno del mese successivo a quello in cui l'assicurato ha compiuto l'età pensionabile, o di quello in cui viene raggiunto anche il requisito di anzianità assicurativa e contributiva, nel caso in cui alla data del compimento del 67° anno di età non risultasse già soddisfatto. I lavoratori dipendenti e autonomi, iscritti all'assicurazione generale obbligatoria (Ago) ed alle forme esclusive, sostitutive, esonerative ed integrative della medesima, nonché alla Gestione separata, se aventi diritto, potranno dunque andare in pensione, previa domanda da presentare all'Ente previdenziale. Per ricevere la pensione di vecchiaia è necessario cessare il rapporto di lavoro dipendente, ma non l'attività svolta in qualità di lavoratore autonomo.

**Unica eccezione i lavoratori addetti ad attività gravose** (da almeno 7 anni nei 10 precedenti il pensionamento) **o usuranti** (7 anni negli ultimi 10 o almeno la metà della vita lavorativa) che abbiano non meno di **30 anni di contribuzione**, ai quali non si applica l'adeguamento della speranza di vita di 5 mesi e possono quindi accedere alla **pensione con 66 anni e 7 mesi di età**.

### Pensione anticipata

Viene **bloccato dal 2019 l'adeguamento alla speranza di vita di 5 mesi** previsto dalla Legge Fornero (la Riforma delle Pensioni 2011), quindi, fino a tutto il 2026 si potrà accedere alla pensione anticipata:

- **42 anni e 10 mesi di contribuzione uomini.**
- **41 anni e 10 mesi di contribuzione donne.**

Viene però reintrodotta il meccanismo della **finestra di accesso** per cui sarà possibile accedere alla pensione trascorsi **3 mesi dalla maturazione dei requisiti**.

### Pensione per usuranti

Per i lavoratori impiegati in lavori usuranti, la legge prevede la possibilità di andare in pensione in maniera anticipata rispetto agli altri lavoratori. Ogni anno sono circa 6 mila i potenziali beneficiari della pensione anticipata per lavoro usurante. Le mansioni usuranti sono quelle previste dal decreto Salvi n. 67/2001.

Per accedervi, viene richiesto di **aver svolto una o più delle attività usuranti per almeno la metà della vita lavorativa, o per almeno sette anni negli ultimi dieci**. Il requisito di accesso alla

pensione ai lavoratori cui l'INPS riconosce il diritto al beneficio, nel periodo 2019/2025 è fissato a **quota 97,6 per i dipendenti e quota 98,6 per gli autonomi, con una età minima 61 anni e 7 mesi per i dipendenti e 62 anni e 7 mesi per gli autonomi, abbinata al requisito minimo di contribuzione pari a 35 anni.**

## **Pensione anticipata per i precoci**

**Per lavoratori precoci si intendono coloro che:**

- **prima del compimento del 19° anno di età abbiano maturato 1 anno di contribuzione derivante da attività lavorativa effettiva, anche non continuativa.**
- **Abbiano lavorato nelle mansioni gravose previste dalla legge 205/2017 e successive modifiche per sette anni negli ultimi 10 o in alternativa 6 anni negli ultimi 7.**

Anche per questi lavoratori **viene eliminato l'incremento di 5 mesi della speranza di vita** hanno e quindi fino al 2022 potranno ottenere la pensione con **41 di contribuzione**; viene però previsto anche per loro il **differimento di 3 mesi della decorrenza della pensione** dalla data di maturazione dei requisiti. Per accedere alla pensione anticipata per lavori gravosi è necessario allegare alla domanda INPS, una dichiarazione del datore di lavoro attestante i periodi di svolgimento delle mansioni gravose rese alle proprie dipendenze, il contratto collettivo applicato, il livello di inquadramento attribuito, le mansioni svolte, il relativo codice professionale ISTAT, ove previsto.

**Oltre che i lavoratori addetti a mansioni gravose, posso accedere alla pensione anticipata come precoci, se in possesso dell'anno di contribuzione antecedente il 19° anno di età abbinato ai 41 di contribuzione:**

- **I disoccupati cessati dal lavoro per licenziamento o dimissioni per giusta causa che abbiano fruito di prestazione di disoccupazione conclusa da almeno tre mesi;**
- **I soggetti che assistono e convivono con familiari affetti da handicap grave da almeno 6 mesi in via continuativa;**
- **Soggetti con riconoscimento di invalidità civile in misura pari o superiore al 74%**

## **Pensione anticipata con Quota 100**

Una delle grandi novità del 2019, introdotta con l'annuale Legge di Bilancio, è la possibilità per i dipendenti privati e pubblici di accedere alla pensione anticipata con quota 100. Tale requisito si perfeziona al raggiungimento dei parametri minimi di **62 anni di età e 38 anni di contributi**. La norma prevede anche il **sistema delle finestre** per l'accesso alla pensione, **differenziate tra lavoratori privati e pubblici:**

- **Privati:** finestra di tre mesi dalla data di maturazione dei requisiti (es. requisiti a gennaio 2019, pensione a partire dal 1° maggio 2019); per chi ha già maturato quota 100 al 31/12/2018, **la prima finestra di uscita è il 1° aprile 2019.**
- **Pubblici:** finestra di 6 mesi dalla data di maturazione dei requisiti; per chi ha già maturato quota 100 al 31/12/2018, **la prima finestra di uscita è il 1° agosto 2019.** Per personale Scuola e AFAM si conferma la finestra unica di uscita 1° settembre o 1° novembre 2019 e il fatto che i requisiti si considerano raggiunti se maturati entro il 31 dicembre dell'anno di decorrenza della pensione. In ogni caso i dipendenti pubblici hanno l'obbligo di fornire all'Amministrazione di appartenenza un preavviso di 6 mesi.

**La pensione anticipata ottenuta con quota 100 è incumulabile fino al raggiungimento dell'età per la pensione di vecchiaia (67 anni) con i redditi di lavoro dipendente o autonomo;** l'unica cumulabilità, nel limite di 5.000 euro annui è prevista con il reddito autonomo di natura occasionale.

Anche per raggiungere quota 100 sarà possibile fruire del cumulo gratuito dei periodi non coincidenti posseduti presso varie gestioni previdenziali.

Potenzialmente, nel 2019 potrebbero essere circa 220mila i dipendenti privati e oltre 156 mila i pubblici a beneficiare della pensione con quota 100 andando in pensione con un anticipo medio poco inferiore a 2,5 anni rispetto all'uscita dal mondo del lavoro con le regole previgenti.

## **Opzione Donna**

Vengono modificati i requisiti di "opzione donna":

Possono accedere a tale forma di pensionamento **le lavoratrici che entro il 31/12/2018 hanno raggiunto 35 anni di contribuzione e:**

- **58 anni di età se lavoratrici dipendenti;**
- **59 anni di età se lavoratrici autonome**

L'assegno previdenziale in questo caso verrebbe calcolato con il solo criterio contributivo. Alla pensione si continua ad applicare il meccanismo delle finestre con differimento di 12 mesi per le dipendenti e 18 per le autonome, dalla data di maturazione dei requisiti.

## **APe aziendale**

Nel 2019 sarà ancora possibile ritirarsi con l'APe aziendale, l'anticipo della pensione finanziato dal datore di lavoro privato che garantisce al lavoratore un assegno ponte fino al raggiungimento della pensione di vecchiaia. Il prestito dovrà poi essere restituito con rate ventennali trattenute sulla futura pensione. L'APe aziendale, a differenza di quella volontaria, richiede necessariamente l'interruzione del rapporto di lavoro. I requisiti per l'accesso all'APe aziendale sono: aver compiuto 63 anni, avere almeno 20 anni di contributi versati e non avere più di 3 anni e 7 mesi dal raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia.

## **APe Sociale**

Viene **prorogata per tutto il 2019**

## **Cumulo contributivo**

Per raggiungere i requisiti richiesti per l'accesso alla pensione di vecchiaia o anticipata è inoltre possibile fruire del cumulo gratuito dei contributi previdenziali versati in più gestioni per ottenere un assegno unitario. Una possibilità alla quale possono accedere potenzialmente circa 50mila lavoratori l'anno. Nel cumulo possono confluire anche i contributi versati alle casse dei liberi professionisti.

